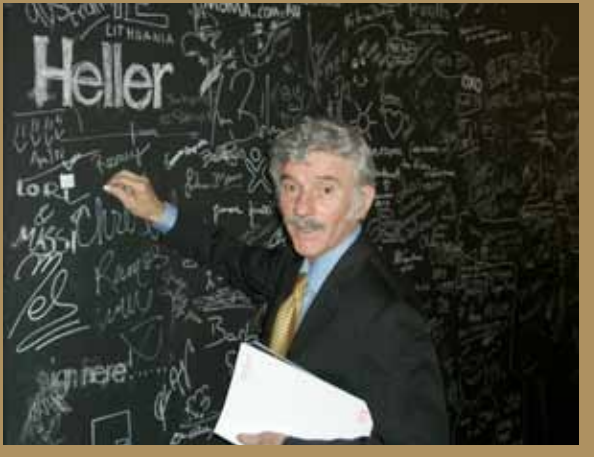
4eventi

ART DESIGN

IN OCCAZIONE DELL'EVENTO BOULEVART SIAMO LIETI DI INVITARVI ALLA MOSTRA "ARTISTA QUASI PER CASO" DI

WALTER BERNI INTERIOR DESIGNER/ PITTORE



FRANCESCA ABBATI VI ASPETTA

www.atmosferaid.it

COMPLEMENTI D'ARREDO PER ESTERNI

21ST LIVINGART

OLTREMATERIA

SACCHI E COMPLEMENTI D'ARREDO PER ESTERNI

easy

INTERIOR DESIGN
atmosfere contemporanee

SABATO 25 GIUGNO 18.30 - 21.30

B.GO REGALE 1-PARMA 393-9654613

Personale Inaugurata sabato all'«Interior Design» in borgo Regale

Il Muro di Berlino visto da Stefano Brianti

Camillo Bacchini

Cosa rimane del muro di Berlino? La memoria, certo, e soprattutto la più lunga galleria d'arte all'aperto del mondo. 1,3 Km. La East Side Gallery. Un pezzo del muro su cui, dopo l'89, artisti da tutto il mondo vennero a tracciare graffiti. Che rapporto tra questi fatti e i quadri che Stefano Brianti espone qui a Parma, a cura di Amalda Cuka, nelle stanze di «Interior Design» di Francesca Abbati, in Borgo Regale 1 («Die Mauer, il Muro. Documenti pittorici da est a ovest»; fino al 15/12)? Ragioniamo. La quantità: perché pochi? Solo 10 pezzi (7 in tecnica mista su tela e cartoncino, 3 su tela, più un video che scorre in parete), come dieci «mattoni» o lastre del muro. Per dare l'idea del relitto, del frammento. Del rischio dell'oblio. Lo spazio: a volte è riconoscibile, a volte rivisitato. A volte, invece, è proprio un pezzo di cemento, per così dire, liberamente percorso da un tratto mutuato dalla Action Painting. «Istintivo», come scrive Federica Soncini. Il tempo: Brianti crea un vero cortocircuito; vi sono i simboli della violenza, del passato, come i soldati, i tanks e la bandiera della DDR; ma il colore - interiore - è quello del dopo, del tripudio.

Le scene affiorano come flash back, come memoria espressionistica a strappi; quella di un testimone che non denuncia ormai più; che fa graffiti sul muro, sì, ma su quello rimasto.

«Documenti pittorici da est a ovest» Una delle opere di Stefano Brianti.

Die Mauer, il Muro di Berlino rivive nella mostra-evento di Stefano Brianti

"Die Mauer, il Muro: documenti pittorici da ost ad ovest "
si intitolerà così la mostra evento che si terrà da sabato 26 novembre, ore 19,00 l'inaugurazione, al 15 dicembre presso lo spazio Interior Design atmosfera contemporanea dell'arredatrice Francesca Abbati in Borgo Reale 1 a Parma. Stefano Brianti, artista eclettico e con un consistente back ground di grafico e designer, è pittore che da sempre sa coniugare l'interesse per la verità della storia (apparsa già con evidenza nelle sue precedenti mostre: "Le Nuove Barricate", "Parma Resistente 1945-2005" e "Contestattore, omaggio a GianMaria Volontè") ed il suo tratto istintivo ed espressionistico. Anche questa volta, in questa mostra, il genio di Brianti ha unito più cose ottenendo un risultato a 360 gradi: non più una mostra pittorica statica e muta, ma un'esposizione "viva" e pulsante che passa dalla pittura e che non si ferma a ritrarre semplicemente un evento storico, che ha segnato l'esistenza di molte vite, ma ne fa testimonianza attiva e dinamica tramite l'elemento della "performance": -"l'evento storico è qualcosa di cui molto spesso nessuno parla se non in modo retorico e a volte in modo troppo scontato" -afferma *Brio*-Brianti - " e proprio per questo ho pensato ad un modo efficace per far rivivere in parte quella vibrazione di muro e di storia anche a chi, come molti giovani d'oggi, non sono consapevoli o semplicemente ignorano ciò che è successo di fondamentale in particolari periodi della storia come questo . Nel nostro mondo odierno si è particolarmente bersagliati da tantissimi messaggi ed il rischio è sempre quello di esserne assuefatti e di subire una sorta di saturazione, quasi una sorta di "overdose" mediatica anestetizzante. Quello che ho cercato di fare è, anche attraverso il recupero cromatico e pittorico degli anni '80 (Warhol, Basquiat, graffiti/arte di strada ed il suo grande ispiratore ed *amico* Mario Schifano) di esprimere lo spirito del tempo"-. Per Brianti è fondamentale ricercare e trovare la verità, in tutte le sue forme, e ci è riuscito anche tramite un'attenta e divertente "KunstKammer", moderna e pop-raccolta di meraviglie, alias assemblaggio di oggetti/memoria di allora, disseminati lungo il percorso espositivo. Durante l'inaugurazione, prevista sabato 26 novembre dalle ore 19,00 avremo modo di imbatterci in diverse performance artistiche, con persone in carne ed ossa, memoria viva e pulsante dell'evento: dalle poesie sul muro di Manuela Copercini alla docu/intervista a Dagmar, berlinese di nascita, ora residente in Italia, che ha vissuto sulla propria pelle l'esperienza del muro e di quegli anni, un' occasione unica per una discussione aperta a cui il pubblico è invitato a partecipare . E Poi ancora suggestioni documentarie ed ancora sonore performance musicali: è infatti previsto un intervento della cantante artista, mezzo soprano Anna Maria Rainieri che ci condurrà nel clima berlinese sulle note di Alexander Platsz… Per non dimenticare.

Ingresso libero

Per info: HYPERLINK "mailto:f.abbati@atmosferaid.it" f.abbati@atmosferaid.it stefanobrianti.altervista.org

+39 3397883227

Federica Soncini